

Verbale della riunione con Sindaci, Assessori, Dirigenti Scolastici del territorio provinciale interessati dal dimensionamento della rete scolastica provinciale (anno scolastico 2017/2018).
Pordenone, sala giunta della Provincia, 4 ottobre 2016.

Sono presenti i rappresentanti:

- del Comune di Tramonti di Sopra (sindaco Giacomo Urban)
- del Comune di Tramonti di Sotto (sindaco Giampaolo Bidoli)
- del Comune di Vito d'Asio (sindaco Pietro Gerometta e assessore Stefano Peresson)
- del Comune di Erto e Casso (sindaco Antonio Carrara)
- del Comune di Claut (vice sindaco Marco Manfè)
- del Comune di Cimolais (assessore Marco Protti)
- del Comune di Sacile (assessore Carlo Spagnol)
- del Comune di Pasiano di Pordenone (funzionario Milena Martin)
- del Comune di Spilimbergo (sindaco Renzo Francesconi)
- del Comune di Pordenone (Consigliere delegato all'Istruzione Alessandro Basso e dirigente Patrizia Mauro)

Sono inoltre presenti i rappresentanti delle istituzioni scolastiche:

- dell'Istituto comprensivo di Montebelluna Valcellina (dirigente scolastico Carla Fabbro)
- dell'Istituto comprensivo di Travesio e dell'Istituto comprensivo di Meduno (dirigente scolastico Carla Cozzi)
- dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo (dirigente scolastico Lucia D'Andrea)
- dell'Istituto comprensivo di Pasiano di Pordenone (dirigente scolastico Maurizio Malachin)
- il Funzionario, rag. Lucio Ponte, dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone.

Per l'Amministrazione Provinciale sono presenti:

- Dirigente del Servizio Istruzione, dott.ssa Flavia Leonarduzzi
- Istruttore Direttivo Amministrativo del Servizio Istruzione, dott.ssa Paola Polo anche con funzioni di segretario verbalizzante.

L'incontro si svolge nella sala giunta della Provincia di Pordenone il 4.10.2016. Inizia alle ore 11.00 e termina alle ore 12.20.

Il Dirigente del Servizio Istruzione, dott.ssa Flavia Leonarduzzi introduce i lavori ringraziando i presenti e confermando la volontà dell'Amministrazione provinciale di Pordenone di condividere le proposte di dimensionamento della rete scolastica provinciale.

Ricorda le procedure necessarie per l'anno scolastico 2017/2018 secondo quanto previsto dalle linee guida regionali.

Si propone una riunione plenaria per considerare in modo unitario le deroghe e le proposte avanzate dagli Enti locali.

Ricorda inoltre che dal prossimo anno ogni competenza passerà in capo alla Regione.

Viene quindi esaminata la situazione dei Comuni dell'area montana con riferimento ai parametri previsti per i punti di erogazione del servizio.

Vengono analizzate le tre proposte di deroga riguardanti i plessi di Erto e Casso relativamente alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, Tramonti di Sotto relativamente alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria e Vito d'Asio relativamente alla scuola primaria della frazione di Anduins.

Il Sindaco di Erto e Casso, Antonio Carrara, conferma che le motivazioni sono legate al territorio montano svantaggiato e ci sono difficoltà legate alla distanza ed ai tempi di percorrenza. Ricorda l'importanza strategica del presidio socio-culturale rappresentato dalla scuola. Se si toglie la scuola, non resta più nulla in questi territori. Per le nuove famiglie è importante garantire il servizio scolastico



altrimenti anche queste se ne vanno. Il Comune sta collaborando con le scuole medie di Claut per cercare nuove sinergie. Se questi plessi venissero chiusi gli studenti sarebbero costretti ad andare a scuola nel Veneto.

La dottoressa Leonarduzzi sintetizza che la deroga è giustificata principalmente dalla distanza nel raggiungimento dei plessi e da ragioni di tipo sociale.

Interviene il Sindaco di Tramonti di Sopra, Giacomo Urban, confermando quanto detto dal Sindaco di Erto e Casso, circa l'eventuale eliminazione dei plessi scolastici perché non ci sono i numeri minimi sufficienti. Ciò pregiudicherebbe la permanenza delle già poche persone che abitano in quelle zone.

Interviene il Sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta, che conferma la medesima situazione anche nel suo territorio. Riferisce che in montagna stanno tagliando tutti i servizi e la scuola è quello maggiormente impattante. C'è un grosso problema legato alla distanza perché i bambini fanno già lunghi tragitti con lo scuolabus, non si possono aumentare ulteriormente questi tragitti.

Interviene l'Assessore di Vito d'Asio, Stefano Peresson, che sottolinea che la scuola è un luogo di aggregazione sociale ed il Comune sta investendo nella scuola attraverso azioni di tipo didattico.

Carla Cozzi, Dirigente scolastica degli Istituti comprensivi di Travesio e di Meduno, segnala che i due plessi più efficienti ed anche migliori dai punti di vista delle attrezzature sono proprio quelli delle aree montane.

Il Vice-Sindaco di Claut, Marco Manfè, sottolinea che chi abita in montagna non ha soltanto il problema della scuola, ma l'intera vita è più complicata.

Al termine degli interventi dei rappresentanti del territorio montano interviene il funzionario dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone, Lucio Ponte, riferendo che l'Ufficio Scolastico conosce da anni le problematiche e c'è un occhio di riguardo per la montagna. La distanza è uno degli aspetti più importanti ma anche le scuole devono consorziarsi. Ritiene quindi possa essere dato parere favorevole alla richiesta di deroga, come già avvenuto in passato.

La Dirigente Leonarduzzi conferma che verrà richiesta la deroga per i comuni montani.

Si passa ad analizzare le problematiche dei comuni cittadini.

Viene data la parola alla rappresentante di Pasiano di Pordenone, funzionario Milena Martin, che conferma la struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo di Pasiano avviata lo scorso anno con l'istituzione della scuola dell'infanzia e l'avvio della prima classe. Per il prossimo anno scolastico si prevede di avviare anche la seconda e terza classe e quindi di aumentare ulteriormente gli iscritti. Ciò farà sì che verranno raggiunti i numeri minimi per la scuola dell'infanzia e per l'autonomia scolastica dell'Istituto comprensivo.

La Dirigente Leonarduzzi prende quindi atto che per il 2017/2018 verrà rispettato il numero minimo all'interno delle linee regionali di indirizzo.

La Dirigente Leonarduzzi ricorda che l'Istituto comprensivo di Sacile supera di gran lunga il tetto del numero massimo di studenti previsto dalla Regione. Passa quindi al parola all'Assessore comunale di Sacile, Carlo Spagnol, il quale ricorda che vi sono 1600 iscritti ed il Dirigente scolastico ha sottolineato l'urgenza di dividere l'Istituto comprensivo perché è composto da molti plessi scolastici che non sono vicini fra loro. Riferisce che la situazione è migliorata con lo spostamento del CPIA avvenuta lo scorso anno. Però, poiché ci sono delle complessità da affrontare prima di avviare il processo di suddivisione dell'I.C., l'Amministrazione comunale ritiene di rinviare ad un successivo anno scolastico la decisione di suddivisione in base alle verifiche ed alle prospettive future.

Conclude che c'è una valutazione in corso anche in merito alle garanzie che, una volta divisi, i due nuovi istituti possano funzionare con le rispettive autonomie.



Interviene, poi, il rappresentante di Pordenone, Consigliere delegato all'Istruzione Alessandro Basso, chiedendo la deroga per la scuola dell'infanzia di Pordenone-Via San Vito che fa capo all'istituto comprensivo di Rorai-Cappuccini. I numeri della scuola sono bassi rispetto allo scorso anno. Per l'Amministrazione comunale da poco insediata non c'è stato il tempo per fare delle valutazioni e conoscere le dinamiche di questo fenomeno, né per analizzare complessivamente l'offerta formativa del territorio cittadino, ma che senz'altro verrà a breve riconsiderata l'insieme dell'offerta formativa di Pordenone.

Interviene il funzionario dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone, Lucio Ponte, riferendo che su Pordenone c'è stato un crollo verticale delle iscrizioni rispetto l'anno precedente, il dato è forse da collegare al fenomeno dei flussi migratori dei cittadini extracomunitari. Per l'ufficio scolastico non si ritiene ci siano problemi ad esprimere parere favorevole alla deroga per il plesso di Pordenone.

Partecipa alla riunione dalle ore 11.50 circa il sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli.

La dott.ssa Leonarduzzi illustra la richiesta pervenuta dall'ISIS "Il Tagliamento" di Spilimbergo di istituire un nuovo indirizzo, all'interno dell'istituto tecnico, nel settore turismo in sostituzione del professionale settore commercio. Questa richiesta sarà oggetto di discussione nel mondo della scuola perché questo indirizzo è già presente in altri istituti: a Sacile, Pordenone e San Vito al Tagliamento. Invita ad illustrare le motivazioni della richiesta.

Prende la parola la dirigente scolastica dell'ISIS "Il Tagliamento", Lucia D'Andrea, che spiega come la richiesta parta da una scarsa richiesta di iscrizioni all'istituto professionale per il commercio, che non risponde più alle richieste delle famiglie e del territorio.

La scuola ha fatto dei tentativi per dare maggiori qualifiche agli iscritti al professionale ma tali proposte non hanno sortito gli effetti desiderati.

La proposta che l'istituto ha pensato di fare è di proporre un'offerta formativa complementare agli altri due istituti tecnici (agrario e meccanica/meccatronica) che completi le opportunità di un'intera area disciplinare. La scuola ha consultato l'Amministrazione comunale di Spilimbergo, si è confrontata con Montagna Leader che ha anche fornito una relazione circa le opportunità turistiche del territorio.

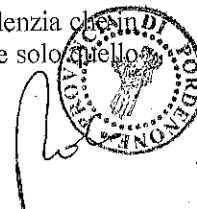
Prende la parola il rappresentante del Comune di Spilimbergo, il sindaco Renzo Francesconi, dopo aver ripercorso la storia delle scuole secondarie di secondo grado di Spilimbergo, ha manifestato la convinzione della necessità per il territorio di creare uno standard unico tecnico. Fra l'altro la scuola di mosaico è sinergica rispetto al settore turistico. Fa riferimento al possibile bacino di utenza della parte sinistra del Tagliamento che non ha istituti fino a San Daniele e quindi potrebbero esserci degli iscritti provenienti anche da quel territorio. In questo modo si favorirebbe l'utenza a raggiungere l'istituto senza percorrere moltissima strada. Con questo nuovo indirizzo ci sarebbe un blocco unico di istruzione tecnica.

La rappresentante della Provincia, dirigente Leonarduzzi, chiede se fisicamente il nuovo istituto per il turismo rimarrebbe lo stesso e se in questa operazione vi sarebbero costi aggiuntivi.

La dirigente D'Andrea conferma che la scuola attuale ha già le dotazioni tecniche, non ci sono richieste specifiche di nuove attrezzature e di nuova collocazione logistica.

Chiede la parola il sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta, per appoggiare la richiesta del Comune di Spilimbergo perché è una nuova offerta che soddisfa anche l'utenza montana, con apertura a figure professionali nel settore turistico.

Interviene il funzionario dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, sede di Pordenone, Lucio Ponte, considerando che l'esaurimento del professionale del commercio con l'istituzione del nuovo tecnico del turismo crea una compensazione. Evidenzia che in provincia ci sono già tre istituti con questo indirizzo e ci sono solo due classi per Istituto e solo quello di San Vito arriva attualmente fino alla classe quarta.



L'altro problema che preoccupa l'Ufficio Scolastico è che per le superiori c'è ancora un aumento delle iscrizioni, ma già nel 1° ciclo d'istruzione ogni anno c'è un calo di iscrizioni. Non si deve frazionare l'offerta formativa. I numeri degli iscritti dovrebbero essere più alti perché il biennio e anche la terza classe fanno una grande selezione. Si rischia di trovarsi con classi frazionate perché i numeri degli iscritti potrebbero essere non sufficienti a formare classi uniche.

L'autorizzazione della classe è condizionata dai parametri di quanto previsto dalla normativa vigente (minimo 27 alunni). Con il piano complessivo della rete scolastica sarà l'Ufficio Scolastico Regionale che farà una valutazione complessiva.

Quindi l'Ufficio scolastico provinciale prende atto della richiesta con queste precisazioni.

Interviene il rappresentante di Tramonti di Sotto, sindaco Giampaolo Bidoli, che richiama l'intervento del sindaco di Vito d'Asio per condividere il sostegno all'avvio del nuovo indirizzo del tecnico turistico. Ricorda di essere anche il Presidente dell'Eco-museo "Lis Aganis" che svolge attività turistica e sente la necessità di operatori nel campo turistico e per questo ulteriore motivo intende sostenere l'iniziativa di Spilimbergo.

Infine la dott.ssa Leonarduzzi informa, come ultimo punto, lo spostamento del punto di erogazione del C.P.I.A. dalla scuola media di Torre di Pordenone all'Istituto "Mattiussi" di Pordenone. Vengono ricordati i punti di erogazione del CPIA che sono: Pordenone, San Vito al Tagliamento, Sacile e Prata di Pordenone. Viene confermata la sede amministrativa del CPIA presso la sede dell'ex Provveditorato agli Studi di Pordenone.

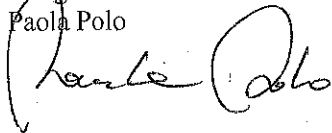
Prende la parola il rappresentante del Comune di Pordenone, Alessandro Basso, per confermare la presa d'atto della situazione esistente. Il Comune quando prenderà in mano tutta la situazione scolastica si occuperà anche del CPIA, se sarà di competenza del Comune, e verrà inserito nell'intero piano di valutazione di tutte le scuole.

Pur esprimendo parere favorevole alle proposte discusse, ritiene ci siano considerazioni che verranno fatte quando si verificherà interamente l'offerta formativa di Pordenone.

Conclude la dott.ssa Leonarduzzi riassumendo la proposta complessiva che verrà sottoposta alla firma del Commissario straordinario per la Provincia di Pordenone.

La riunione si chiude alle ore 12.20.

Il segretario verbalizzante
Paola Polo



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 17/10/2016 14:05:36

IMPRONTA: 18644FB66FF13D3C701BF073BB8E5B447583AE3E97E8D6BCBC1588919CD2C365
7583AE3E97E8D6BCBC1588919CD2C36513D2FF1F9FE7DBE41C842B1E6248E082
13D2FF1F9FE7DBE41C842B1E6248E082217EEE90AC5706A23298028C111F1AC5
217EEE90AC5706A23298028C111F1AC5B89BF9B1EC2E53CE2656C82E384B62FC